



## Muralia, tracciato il bilancio finale della manifestazione

Questa mattina la conferenza stampa con Pepe, Del Vecchio e Vittorio Sgarbi

Si è tenuta questa mattina, presso il Circolo Unione Sannita, la conferenza stampa di chiusura di "Muralia", manifestazione organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Benevento, inaugurata lo scorso 26 novembre e che ha portato in città dieci tra i più significativi esponenti della Street Art.

Alla conferenza stampa hanno partecipato: il sindaco di Benevento, l'assessore alla Cultura del Comune di Benevento, Raffaele Del Vecchio, ed il direttore artistico della manifestazione, Vittorio Sgarbi.

"Sono sicuro – ha commentato il sindaco di Benevento, Fausto Pepe – che questa iniziativa contribuisce notevolmente a rafforzare la vocazione artistica della nostra città. Benevento, conosciuta per le testimonianze monumentali ed artistiche avute in eredità, si vuole aprire alle nuove tendenze ed alle nuove forme d'arte. La città ha investito, anche attraverso questa manifestazione, in un nuovo percorso che ha già suscitato il positivo effetto di sviluppare un dibattito tra gli operatori di settore. Una scelta che è riuscita a demolire il muro del silenzio, dando l'opportunità alla città di far parlare di sé, di farsi conoscere. A Benevento si discute finalmente di arte".

"Siamo riusciti a fornire uno spaccato significativo di uno dei fenomeni più interessanti dell'arte contemporanea – ha esordito Raffaele Del Vecchio, assessore alla Cultura del Comune di Benevento –. Benevento si è inserita in un dibattito culturale che ha visto su posizioni differenti città come Milano e Bologna. Realtà che a più riprese si sono dette contrarie a considerare queste creazioni "opere artistiche". Benevento ha fatto una scelta diversa, certamente innovativa, inserendosi di fatto in un dibattito nazionale".

Infine è intervenuto il direttore artistico della manifestazione, Vittorio Sgarbi, che ha ripercorso il suo avvicinamento culturale alle opere della Street Art, divenendo conseguentemente, in virtù della sua professione di critico d'arte, lo "sdoganatore" di questa forma d'espressione:

"Ho cambiato idea – ha rivelato Sgarbi – quando, recatomi per la prima volta al centro sociale Leoncavallo di Milano, non ho potuto evitare di notare delle opere pittoriche di indubbia qualità. Quelle opere, in quel contesto di periferia grigia, rendevano tutto meno squallido. L'altro aspetto che mi ha colpito è stato la grande dimensione dei disegni, una novità assoluta rispetto all'arte da cavalletto del Novecento. Si tratta di un'arte democratica che nasce dall'esigenza di espressione e di spazi avvertita in maniera prepotente dai giovani. La città di Benevento ha dimostrato la consapevolezza di dover cercare un dialogo con i giovani insieme alla emergenza di un collegamento con una realtà espressiva viva e forte".

(3.201)